



# CRI NOTIZIE

*Croce Rossa Italiana  
Comitato Provinciale di Padova*

## **SOMMARIO:**

1. GARE REGIONALI CRI
2. SALUTO DELL'ASSESSORE GIORGETTI:
3. DAL COMITATO PROVINCIALE
4. DALLA COMPONENTE DELLE II.VV.

## **GARE REGIONALI CRI**

di Michelangelo Cecchetto VDS e addetto stampa CRI

I VVDS DEL GRUPPO DI PADOVA SONO I MIGLIORI SOCCORRITORI DEL VENETO DELLA CRI. Si sono aggiudicati la vittoria alla fase regionale della gara di Primo Soccorso della Croce Rossa Italiana che si è svolta a Barbarano Vicentino. I Volontari del Soccorso del Gruppo di Padova del Comitato Provinciale presieduto da Anna Maria Colombani, hanno vinto la sfida con i colleghi delle altre province del Veneto. Seconda Verona, terza Belluno.



La squadra (nella foto sopra dove compare anche l'Ispettore Provinciale S. Pegge e l'Ispettore di Gruppo F. Ceccolin) era composta da: Mauro Baratto (caposquadra), Marta Cerabona, Matteo Preto, Emiliano Novello, Anna Tosin soccorritore ed Emmanuele Zorzan.

Una cinquantina, i più numerosi, i supporter della formazione padovana. I volontari hanno affrontato 8 simulazioni altamente realistiche visto che i figuranti preparati teatralmente e con le ferite realizzate con le tecniche cinematografiche dai truccatori della CRI, sono state: incidente stradale, rianimazione cardiopolmonare su adulto e bambino, Diritto internazionale umanitario in caso di conflitto armato Internazionale ambientato in Medio Oriente, incidente sul lavoro maxi emergenza dove si doveva applicare il triage. Simulato che degli operai di un'azienda elettrica su un'impalcatura, toccando dei fili dell'alta tensione erano caduti a terra. Situazione: 3 morti, uno con frattura esposta, uno con sindrome da schiacciamento, uno con sospetta lesione alla colonna vertebrale e 3 agitati. Ed ancora: rissa durante una sagra paesana, manifestazione podistica con malori, incidente sul lavoro dentro macelleria con amputazione di 3 dita, incidente domestico e morso di vipera e ferita ad un braccio.

In gara le squadre vincitrici delle precedenti rispettive gare provinciali in rappresentanza di Padova, Verona, Belluno, Rovigo e Venezia. Vicenza non ha partecipato in quanto provincia ospitante, assente Treviso per problemi logistici. Ora la squadra di Padova parteciperà alla fase nazionale programmata in Liguria, a La Spezia, il 14, 15 e 16 Settembre 2007.

Alla fase regionale erano presenti le autorità dei Volontari del Soccorso Ispettore Provinciale di Padova Simone Pegge, Ispettore Provinciale di Vicenza, Ispettore Regionale Stefano Formentini, il Vice Ispettore Nazionale del centro Paolo Nicoli, sindaco e vicesindaco di Barbarano, caposala 118 Vicenza, Presidente dei comitati locali della provincia di Vicenza e Presidente Comitato di Rovigo.

## **FENOMENO PROSTITUZIONE: SOLO UNA TROVATA MEDIATICA?**

**Di Massimo Giorgetti VDS e Assessore provinciale alle politiche sociali.**



Si spengono i riflettori sul fenomeno prostituzione e mi chiedo se forse non sia stato solo una delle solite trovate mediatiche per riempire pagine di giornali e spazi televisivi.

Forse è così perché in effetti il fenomeno che anche Greci e Romani conoscevano da tempo non si poteva certo pensare di risolvere con una multa o un totem ad indicare: ordinanza antiprostituzione in vigore a Padova.

E' un problema sociale, di persone sfruttate e ricattate, di scambi e mercati illegali.

Almeno noi della CRI guardiamo ai fatti e operiamo per un reale aiuto. Le nostre risposte ai problemi non sono parole al vento o trovate televisive, sono azioni e parole di conforto. Il progetto Penelope ne è la prova più vera.

Il camper che si posiziona davanti alla stazione di Padova, per offrire una bevanda calda a chi ne ha bisogno, prevenzione sanitaria nei confronti delle malattie sessualmente, esami HIV gratuiti e poi chiacchiere e amicizia. Un'assistenza psicologica e sociale nei confronti di popolazione tossicodipendente, prostituzione e senza fissa dimora.

Questo è ciò che riesco a definire AIUTO.

Perché un aiuto non è imporre, non è privare, è dare, è stare vicini, è capire i problemi di altri.

La CRI senza chiedere luci puntate su se stessa, ma lavorando con costante impegno, lo fa ogni giorno. Un lavoro non certo mediatico, non plateale, ma molto più importante di un semplice titolo in una PRIMA PAGINA di quotidiano.

## DAL CONSIGLIO PROVINCIALE:

di Consuelo Lillo Vds e vicepresidente del comitato provinciale

Dal consiglio del 6 giugno 2007 quale membro di diritto, in qualità di Ispettrice provinciale delle IIVV subentra alla sorella Mussolin Merigliano la sorella Donatella Cecchetti Verderi, a cui va il mio augurio di buon lavoro e futura collaborazione. Pubblico invece, con un po' di tristezza, la lettera di commiato della s.lla Lucia Mussolin Merigliano, alla quale va il mio personale ringraziamento per il supporto, l'aiuto e l'affetto che mi ha regalato nei mesi di lavoro all'interno del Consiglio direttivo.

*“In seguito alle mie dimissioni in data 11 novembre u.s., l'Ispettrice Nazionale con lettera del 5 marzo 2007, prot. N. C.R.I. 0015288, mi ha comunicato che in base al Regolamento delle Infermiere Volontarie verrò sostituita nel mio incarico. In questo modo quindi intendo ringraziare tutti i membri delle varie componenti del Comitato CRI di Padova per la collaborazione data non solo alla mia persona come Ispettrice, ma a tutto l'Ispettorato.*

*Solo con l'aiuto continuo di tutti Voi, le Sorelle che ho diretto per dieci anni, hanno potuto far fronte agli innumerevoli compiti che ci venivano richiesti. Tutti Voi sapete bene cosa è stato fatto a livello del Comitato, a favore della città, con la Protezione civile, su richiesta delle Forze Armate, in campo nazionale ed internazionale. Esprimo quindi a tutti Voi la mia gratitudine per la Vostra disponibilità e abnegazione. Cordialmente”. Sorella Lucia Mussolin Merigliano.*

### DAL DIRETTIVO DEL 10 MAGGIO 2007:

Nel corso del Consiglio viene data lettura dei risultati delle gare di appalto che hanno visto vincitrici le seguenti ditte: RDS per automezzi-officina; DITTA BERTAGGIA per la tipografia; SDS per le pulizie.

Si delibera all'unanimità l'acquisto di firewall per la contabilità, secondo le specifiche del Comitato Centrale CRI.

Si delibera l'approvazione alla costituzione di un punto di informazione giuridica per gli utenti cri, dando mandato alla Vicepresidente Avv. Consuelo Lillo di prepararne il progetto.

## DALLA COMPONENTE DELLE I.I. V.V.:

di sorella Bice Gazzola Valandro medaglia d'oro al merito della C.R.I.

### ORIGINI

Le Infermiere Volontarie hanno origini molto antiche: già dal 1849, durante la repubblica romana, un gruppo di donne romane guidate da Cristina Tribuzio Belgioioso, si mise al servizio dei feriti delle sommosse. Il primo nucleo di Infermiere della Croce Rossa risale al 1888 quando la regina Margherita riunì al Quirinale le signore che costituivano la “Commissione Superiore delle Dame Italiane di Croce Rossa” per il soccorso ai malati e feriti di guerra secondo le direttive di Dunant. Il primo gruppo del Corpo ha inizio esattamente nel 1898 e quelle che erano sempre conosciute come “crocerossine”, già le vediamo in occasione del terremoto di Messina nel 1908, nella guerra di Libia del 1911-12, nel terremoto della Marsica del 1915 e soprattutto durante la Prima Guerra Mondiale del 1915-18 dove scrissero le prime pagine eroiche della loro esistenza. Le “crocerossine” agirono su ogni fronte e per tutta la durata della guerra con una mobilitazione di 8.200 infermiere volontarie e 24 di esse persero la vita.

Una di queste è sepolta nel Sacrario Militare di Redipuglia e l'epigrafe della sua tomba compendia la loro opera: “A noi, tra bende, fosti di carità l'ancella, Morte fra noi ti colse. Resta con noi, Sorella!”.

Nel periodo fra le due guerre mondiali le Infermiere Volontarie furono impegnate nelle varie emergenze civili: Campagna antimalarica, antitubercolosi, nel conflitto etiopico del 1935-36 e nella guerra di Spagna del 1936-39.

Anche a Padova le prime Infermiere di Croce Rossa si formarono nel 1908 e nell'archivio del nostro Comitato provinciale è custodito il registro con i nomi di tutte le “crocerossine” l'anno del loro diploma e il servizio che ognuna di loro faceva o aveva fatto.

D'altronde noi possediamo il meraviglioso Diario lasciatoci da quella che per tanti anni fu Ispettrice delle Infermiere Volontarie: Lucia De Marchi, e che molto generosamente con sentita partecipazione e con squisita sensibilità nei riguardi della Croce Rossa di Padova, il signor Sindaco Flavio Zanonato ha fatto stampare e

chiunque lo desidera può leggere pagine, non solo della vita di una crocerossina, ma della storia di Padova. Parla infatti della guerra del 1915-18, di quella del 1940-45 fino al 1974 quando Lucia De Marchi lasciò il suo incarico in Croce Rossa che per lei durò una vita intera, spesa per gli altri, affrontando le più svariate emergenze.

Durante la seconda Guerra mondiale preparò e avviò Sorelle nei vari fronti: Africa, Jugoslavia, Russia, impegnate in vari ospedali militari e civili, sulle navi e sui treni ospedale. Furono 216 le infermiere Volontarie di Padova che in vari servizi e in alterni periodi e in vari fronti diedero la loro opera disinteressata, continua, spesso mettendo a rischio la loro stessa incolumità personale nei momenti cruciali che un evento bellico comporta, ricordando che in quei tempi non esistevano altre organizzazioni di volontariato. Suonava l'allarme notturno aereo e con le formazioni di bombardieri sopra la testa, si potevano vedere, per le vie di Padova, con una pila in mano per illuminarsi la strada, le "crocerossine" addette alle sale operatorie dell'ospedale civile o militare, correre ai loro posti per essere pronte se si fosse verificato il bombardamento, oppure, a bombardamento avvenuto, erano le crocerossine che ricomponavano le salme, oppure erano le crocerossine che davano acqua ai poveri deportati nei vagoni bestiame che si fermavano alla stazione o a Campo di Marte e lo facevano con il mitra delle SS puntati alla schiena per timore che facessero cose non gradite ai comandanti tedeschi. E soprattutto per l'episodio clamoroso del 19 ottobre 1943, al passaggio del treno di 1.022 ebrei romani diretti ad Auschwitz, dimostrando fermezza, forza d'animo imponendosi al comandante tedesco, Lucia De Marchi il 19 aprile 2006 fu insignita dal Presidente della Repubblica della medaglia d'oro al merito civile con la seguente motivazione: *"Ispettrice della Croce Rossa, dotata di grande sensibilità e elevata professionalità, durante l'ultimo conflitto mondiale, con eroico coraggio ed encomiabile virtù civile si adoperò nel dare assistenza e soccorso a 1022 ebrei romani catturati dalle SS il 16 ottobre 1943 e deportati nei lager. Continuava con instancabile e appassionato impegno la sua opera di volontariato in favore dei profughi, dei reduci e delle persone colpite da calamità naturali. Fulgido esempio di senso di abnegazione e di umanesimo fondato sui valori più alti di fratellanza e di condivisione delle altrui sofferenze".* 1943-1982, Padova.

### **Le crocerossine oggi**

Le Infermiere Volontarie sono attualmente 113 in servizio attivo, delle quali 21 pronte per l'emergenza in Italia e all'Estero, 54 in ruolo disponibile e 146 in ruolo di riserva. Svolgono attività di educazione sanitaria nelle scuole, alla popolazione per la legge n. 626/94, alle FF. AA. con lezioni di primo soccorso e assistenza al malato e anziano in famiglia e assistenza alla madre e al bambino, e partecipano ai vari screening alla popolazione. Prestano servizio al Pronto Soccorso e nei reparti dell'Azienda Ospedaliera di Padova, nell'ambulatorio del comune di Abano Terme, negli ambulatori del Centro di Medicina Medico legale (ex Ospedale Militare), nell'ambulatorio d'Odontoiatria presso la Caserma dei Carabinieri, nell'ambulatorio odontoiatrico e polispecialistico presso la Sede. Fanno assistenza ai bambini handicappati dell'Anafim, partecipano al Progetto Penelope, alla distribuzione dei Viveri UE, fanno accompagnamento ai malati con ambulanze, assistono i bambini stranieri nel Progetto Regionale Veneto, e sono presenti con i Volontari del Soccorso nelle manifestazioni sportive. Le Infermiere Volontarie collaborano professionalmente a fianco della Protezione Civile, nelle emergenze provinciali, regionali, nazionali e internazionali anche con un gruppo che opera con l'Aeronautica Militare nell'attività SAR.

Non trascuriamo la loro formazione, con l'aggiornamento continuo e partecipazione a congressi e corsi formativi. Proseguono con amore, dedizione, altruismo, competenza nella strada iniziata molti anni fa, nel ricordo della loro motivazione: **ama – conforta – lavora – salva.**



***Croce Rossa Italiana***  
***Comitato Provinciale di Padova***

**CRI Padova.it**

Via della Croce Rossa 130 35100 Padova

Tel.: 049 8077655 Fax: 049 775910 E-mail: [amministrazione@cripadova.it](mailto:amministrazione@cripadova.it)

Il presente notiziario costituisce una pubblicazione interna destinata all'uso esclusivo dei soci CRI. La prossima uscita è prevista dopo l'estate, per il bimestre SETTEMBRE - OTTOBRE. Chiunque desideri scrivere articoli, commenti, lettere, osservazioni da pubblicare nel prossimo numero è pregato di inviarle esclusivamente via email all'indirizzo [cri.notizie@cripadova.it](mailto:cri.notizie@cripadova.it).